



**I SEMI della PAROLA**  
**Preghiamo e meditiamo insieme**  
**2 GENNAIO 2022**  
**II DOMENICA DOPO NATALE - ANNO C**



Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose e la notte era a metà del suo rapido corso, la tua parola onnipotente, o Signore, è scesa dai cieli, dal tuo trono regale.  
(Sap 18,14-15)

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*

Vieni Spirito Santo,  
vieni per mezzo della potente intercessione di Maria tua sposa amatissima.

A te ricorriamo, misericordiosa Madre di Cristo,  
nelle necessità non respingere il nostro pregare,  
ma dal pericolo guardaci, o sola pura e benedetta.

**A San Giuseppe**

*Glorioso San Giuseppe, uomo giusto e dalle mille virtù, a Te Dio affidò il suo unico figlio, a te Gesù stava sottomesso chiamandoti Padre. Tu che guardavi Maria SS. ma negli occhi, con amore di sposo. Nostro fortissimo Protettore e Patrono, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo, con fiducia ed abbandono e ottienici da Dio, grazia e perdono.*

*Pater - Ave- Gloria*

**Ancora vieni in mezzo a noi**

*E ancora vieni in mezzo a noi.  
Ancora nasci in mezzo all'umanità.  
Il tuo Natale è un farci capire che non sei stanco di questa gente,  
di questi uomini, di questo popolo.  
Ancora nasci in mezzo all'umanità.  
Non possiamo essere Te, piccolo bambino del presepe.  
Ma pur non potendo essere Te vorremmo essere i pastori  
che pieni di stupore e senza indugio vengono a trovarti.  
Ti cercano, nei buio e nella luce  
e Tu rinasci in questa umanità.  
Donaci il coraggio di accoglierti  
Liberaci dalle catene dell'egoismo e dell'indifferenza,  
donaci il coraggio dell'essenziale  
facci accogliere ogni uomo, come se accogliessimo Te.  
Facci credere nell'incredibile, Vedere l'invisibile, fare l'impossibile.*

*(don Francesco De Luca)*

## **Alleluia, alleluia.**

Gloria a te, o Cristo, annunciato a tutte le genti;  
gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.

## **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv. 1, 1-18)

**1**In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

**2**Egli era, in principio, presso Dio: **3**tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

**4**In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; **5**la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

**6**Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. **7**Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

**8**Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

**9**Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

**10**Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

**11**Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. **12**A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, **13**i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

**14**E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

**15**Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». **16**Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia.

**17**Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

**18**Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore.

### **1° Seme: Gv. 1, 9**

*Gesù si presenta come luce. La Parola è la luce, eppure gli uomini hanno preferito le tenebre. Hanno chiuso la porta in faccia al Figlio di Dio. La missione di Gesù è illuminare, ma il dramma della luce di Gesù è che è stata respinta. Gli uomini sembrano essere abituati alle tenebre, a vivere nelle tenebre: non sanno accettare la luce, sono schiavi delle tenebre, dei nostri peccati.*

*Il peccato ci acceca e non possiamo tollerare la luce. Non è facile vivere nella luce. La luce ci fa vedere dentro di noi cose che noi non vogliamo vedere: i vizi, i peccati. Dobbiamo avere il coraggio di vedere le nostre tenebre perché la luce del Signore entri e ci salvi.*

*Ci inganniamo da soli pensando che possiamo vedere, ossia che, attraverso la conoscenza, possiamo raggiungere la "pienezza di Dio", ma questo non ci permette di vedere la luce vera, ci annebbia, ci confonde. La luce pertanto è nemica delle tenebre perché mette allo scoperto le opere delle tenebre. La luce di Cristo però continua a splendere, malgrado tutte le nostre resistenze, ci chiede solo di accoglierla.*

## **2°Seme: Gv. 1, 9-14**

*<Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo..... e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.>*

*In questo suo Prologo Giovanni vola alto per contemplare e celebrare la gloria del Verbo di Dio che al versetto 9 viene esplicitamente affermata nella espressione “veniva nel mondo” che si riferisce all’incarnazione. Il Mondo per l’evangelista è sia la realtà del creato che l’umanità in genere di cui fanno parte anche coloro che rifiutano la “luce”. Così, alla gioia per la presenza del Logos, si contrappone l’incredulità dei Giudei ostili – di ieri e di sempre! – La risposta di quanti si aprirono con fede a Cristo non si limita ad un atto iniziale ma continua in una unione sempre più intima e profonda. Credere in Lui significa affidarsi alla sua persona. Non è adesione ad una dottrina, ma accoglienza della Persona che è Dio/Uomo. E il versetto 14 indica il culmine della storia umana: la rivelazione di Dio in Gesù, che ha assunto la condizione precaria e fragile della creatura umana. Dio è fedele nell’amore che il Verbo ci ha svelato proprio nel suo essere uomo e non sopprime la nostra libertà, anzi, ci dona una filiazione divina grazie alla quale è possibile il nostro rapporto diretto con Lui. Egli abbraccia la nostra “carne” e l’accompagna nella storia quotidiana della vita fatta di speranze e delusioni, di progetti e di paure, di benessere e di solitudine in attesa della vita vera.*

## **3°Seme: Gv. 1, 14**

*La Parola di Dio si fa carne attraverso quel Bambino che è stato adagiato in una mangiatoia, Dio ci ha donato il suo Unigenito e noi che siamo il suo popolo eletto non sempre siamo pronti a spalancare il cuore alla sua venuta, la venuta della luce vera quella che illumina le nostre giornate buie, la luce che ci guida con il suo bagliore verso la salvezza eterna, come i Magi, vennero guidati dalla cometa alla grotta di Betlemme così la luce che risplende dal Verbo fatto Carne guida noi verso la purezza di cuore e ci rende tutti figli di Dio. Fratelli non lasciamo passare questo Natale come una festa che dura solo pochi giorni ma facciamo sì che tutti i giorni è Natale nei nostri cuori. Non vanifichiamo con i nostri comportamenti e le nostre debolezze il Sacrificio del dono di Dio. Scopriamo quanto amore e quanta tenerezza viene dalla grotta di Betlemme, in quella mangiatoia Dio si è fatto uomo ed è rimasto con noi per tutta l’eternità*

## **4°Seme: Gv. 1, 4-5**

*La Parola è LUCE, la Parola è VITA, la Parola è DIO! E’ la sorgente di tutti i nostri sogni, l’anima che ci guida, il fuoco che ci spinge ad entrare nella grotta ad adorare la Luce che viene da un fragile bambino che ci dona di vedere e mettere attenzione a tutto ciò che è debole, indifeso, escluso e sofferente.*

*Tocca a me, oggi, un esame serio e pormi la domanda: < mentre adoro il Bambino nella mangiatoia, riesco a vederlo realmente nell’ultimo che mi cammina accanto, che è per me rivelazione vivente della salvezza?>*

## ! Testimone del tuo Amore !

Come Giovanni anch'io sono chiamato  
a rendere testimonianza a te, Signore,  
in mezzo alla gente del mio tempo.  
Come gli Apostoli anch'io sono chiamato  
a non tacere ciò che la fede mi fa conoscere.  
Sono anch'io una tua lettera per il mio tempo,  
tuo profumo davanti al mondo  
giacché sono membro del tuo Corpo.  
Mi hai posto nel mondo  
ma non ad essere figlio del mondo,  
giacché mi hai affidato il compito  
di essere lampada che splende sul candelabro,  
lievito che fermenta la farina,  
astro che splende nelle tenebre.  
Fa', o Signore, che ogni giorno  
sappia far crescere in me questa consapevolezza  
così che, con l'aiuto dello Spirito Santo,  
possa essere testimone del tuo amore  
e della tua presenza di salvezza.